

RACCOGLIETE MIGLIAIA DI ABBONAMENTI ELETTORALI ALL'UNITA'

L'Unità del lunedì

DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ROMA, JUVE, SAMPDORIA ed INTER a punteggio pieno nel campionato di calcio

Nell'interno quattro pagine dedicate allo sport

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - 38 (274)

LUNEDÌ 3 OTTOBRE 1960

GRANDI FOLLE DI DEL PCI: OLTRE CENTOMILA A MILANO

Togliatti: "Tutto il mondo sta cambiando cambiamo con il voto il volto dell'Italia,,

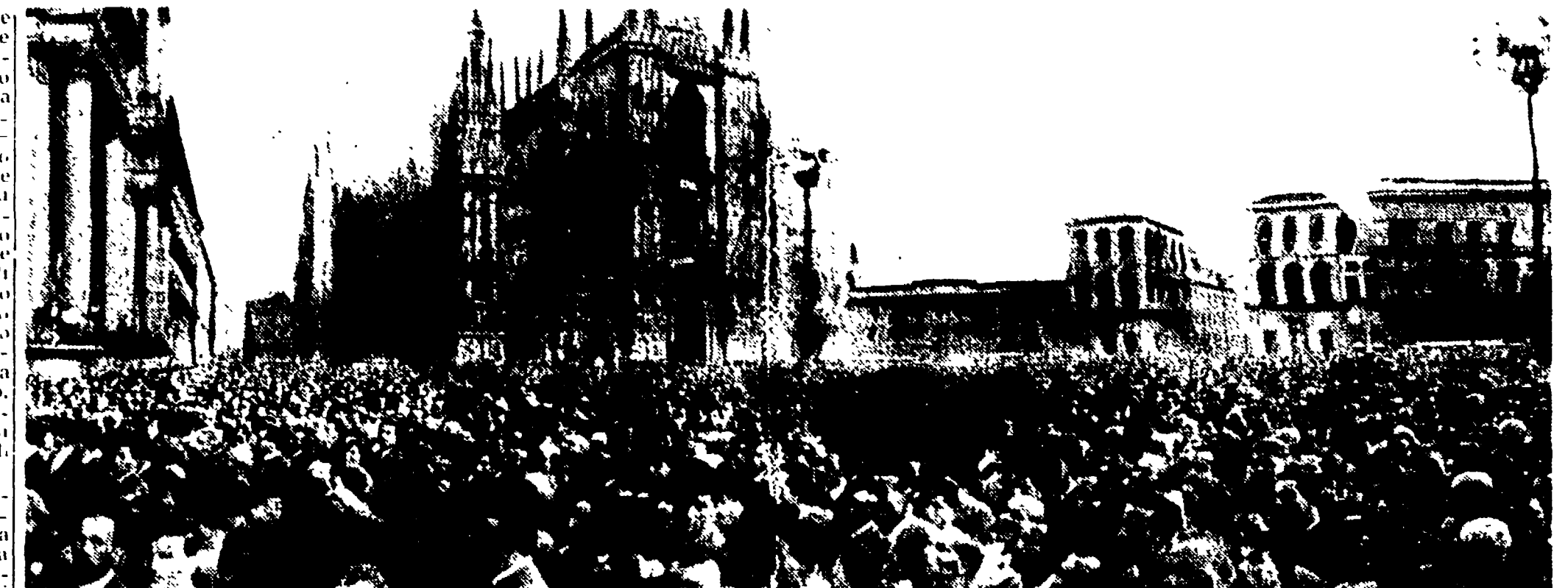
Il monopolio politico della Democrazia cristiana ci ha portato fino all'avventura fascista: oggi bisogna spezzarlo per realizzare il programma democratico unitario e antifascista del moto di luglio - Nenni non deve far proprie le posizioni di certe forze borghesi Chiediamo al Partito socialista italiano di non lasciar dubbi sulle maggioranze cui aderirà dopo il voto del 6 novembre

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 2. Un'immensa folla di oltre centomila persone si è riversata oggi in Piazza del Duomo di Milano per ascoltare il discorso del compagno Togliatti. Quando egli è apparso sul palco, circondato dalle bandiere del partito, un'ovazione interminabile lo ha accolto. Con brevi parole, il compagno Togliatti ha illustrato l'attuale situazione cittadina; ha quindi preso la parola il segretario del Partito comunista.

Il segretario del Partito comunista Togliatti ha iniziato ricordando l'importanza della città di Milano nel quadro nazionale. Tutto ciò che avviene qui ha sempre avuto un valore di esempio per tutta l'Italia. Milano ha avuto una amministrazione popolare già prima del fascismo; è stata il centro di grandi lotte an-

te riforme economiche e sociali previste dalla Carta repubblicana. Quando noi chiediamo ai dirigenti democristiani dove hanno portato in tal modo il paese, essi ci rispondono indicando il « miracolo economico » di questi anni. In realtà, cosa c'è al fondo di questo « miracolo », il cui merito sembra va allo sfioro di milioni di lavoratori italiani? La nostra grande piaga era la disoccupazione. Oggi abbiamo ancora poco meno di due milioni di disoccupati, sebbene 700 mila lavoratori siano emigrati all'estero. E, mentre il grande capitale ha realizzato profitti di centinaia di miliardi, i salari sono aumentati di pochissimo. La durezza del lavoro è cresciuta enormemente e il disagio degli operai è divenuto insopportabile. In



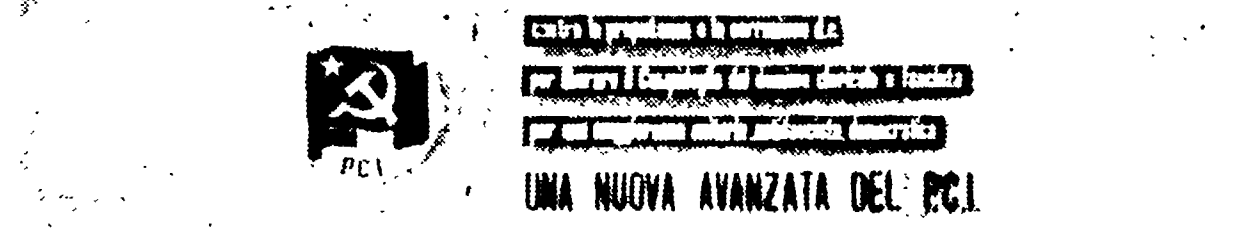
MILANO - Piazza del Duomo gremita di folla durante il comizio di Togliatti

(Telefoto)

Ingrao e Natoli aprono a Roma la campagna elettorale

Ripresentando Ciocchetti la DC sfida l'antifascismo

Un appello di Ingrao perchè tutti i democratici diano subito battaglia per imporre l'esclusione del sindaco clericofascista - La corruzione e il malgoverno dell'amministrazione capitolina nella denuncia di Natoli



Una veduta dell'Adriano mentre il sen. Molè apre il comizio. Attorno a lui, alla presidenza, sono Ingrao, Natoli, Bufalini, D'Onofrio, Nannuzzi, Modica, Perina, Morgia, Canullo, Di Giulio, Giellitoli ed altri dirigenti dei comunisti romani

Ieri al teatro Adriano, gremito da una folla di cittadini, è stata aperta con un comizio dei compagni Natoli e Ingrao la campagna elettorale del Pci a Roma. Dopo un caldo saluto del senatore Enrico Molè che presiede, ha preso la parola il capo della lista comunista, on. Aldo Natoli. Egli ha iniziato il suo discorso sottolineando il valore particolare che acquistano le elezioni a Roma proprio perché nella Capitale il blocco clericofascista è tuttora in attività. Natoli ha denunciato la corruzione e il malgoverno dell'amministrazione capitolina, che ha portato a una situazione di disordine e di degrado. Ha chiesto che tutti i democratici diano subito battaglia per imporre l'esclusione del sindaco clericofascista. Ha anche parlato della corruzione e del malgoverno dell'amministrazione capitolina, che ha portato a una situazione di disordine e di degrado. Ha chiesto che tutti i democratici diano subito battaglia per imporre l'esclusione del sindaco clericofascista.

Allo stesso modo, questo voto deve servire ad impedire una svolta democratica nella politica italiana ed economica. L'ingresso delle masse lavoratrici alla Direzione dello Stato, ecco l'obiettivo che sta di naz: a questa Italia in cui le masse lavoratrici hanno posto una barriera all'avvento di un regime autoritario e repressivo. Le elezioni amministrative debbono diventare una grande lotta per il rinnovamento dell'Italia nello spirito della democrazia.

Quello che vive a Roma non si può neppure chiamare democrazia. Il personale della SAMA e della SAST, le due imprese di domini a un comizio in piazza Politeama, e daranno vita quindi a una manifestazione in favore della CGIL, ha parlato davanti ai cancelli del Cantone navale a una gran folla di operai. Oggi, nei locali della Camera Confederale del Lavoro, si sono svolte numerose affollatissime assemblee di categoria per mettere a punto tutti i particolari della giornata di lotta.

I lavoratori in sciopero parteciperanno alle ore 9.30 di domani a un comizio indetto dalla CcdL che si svolgerà in piazza Politeama, e daranno vita quindi a una manifestazione in favore della CGIL, ha parlato davanti ai cancelli del Cantone navale a una gran folla di operai. Oggi, nei locali della Camera Confederale del Lavoro, si sono svolte numerose affollatissime assemblee di categoria per mettere a punto tutti i particolari della giornata di lotta.

Malgrado questa massiccia azione sindacale e le altre decine di scioperi di categoria e di settore che si sono susseguiti in questi mesi, il padronato non ha voluto abbandonare, in linea generale, la sua posizione d'intransigenza e ha continuato a negare il benché minimo aumento salariale. Il superamento dell'attuale pratica dei salari coloniali e l'attuazione di misure per la difesa e lo sviluppo delle industrie locali sono i grandi obiettivi perseguiti a Palermo dalla CGIL.

Concluso il congresso dei giovani comunisti

I quadri della « nuova resistenza » nel Comitato centrale della FGCI

Un appello ai giovani che votano per la prima volta - I problemi della gioventù operaia al centro del dibattito - Eletti i nuovi organi dirigenti

(Dalla nostra redazione)

GENOVA, 2. Con l'elezione del nuovo Comitato Centrale il XVI Congresso nazionale della FGCI ha terminato questa mattina i suoi lavori. Nei prossimi giorni, quando con il necessario distacco sarà stato possibile ricevere e precisare il serrato dibattito, si dovranno avere precise conoscenze di questo giornale. Oggi un tentativo del genere tur-

rebbe ancora, inevitabilmente, per risentire del clima in cui i lavori si sono svolti e che abbiamo tentato sommariamente di delineare giorno per giorno. Oggi, comunque, crediamo che possa valere come guida il frase pronunciata dagli esponenti del Movimento giovanile socialista che avevano presenziato ai lavori: « Il Congresso della FGCI ha colto nel segno ».

Il giudizio si riferiva all'esame che la massima assemblea giovanile comunista ha compiuto della situazione italiana in riferimento ai problemi della gioventù. Ma implica una valutazione più vasta. Accennavamo, nei giorni scorsi, ad un dato di fatto estremamente significativo: la giovane età media dei delegati. Oggi a questo dato di fatto se ne aggiunge un altro, non meno significativo: il congresso ha portato ad un processo radicalmente mutamento del nucleo dirigente, non perché venisse ribaltata negativamente l'opera svolta dai compagni componenti il nucleo dirigente sorto dal precedente congresso, ma anzi, al contrario, proprio accettando le posizioni che questi stessi compagni avevano dato al dibattito pre-congressuale e congressuale. Impostazione che suggeriva di affidare ancor più che in passato la direzione della federazione giovanile al elemento molto giovane, ma collaudato nelle lotte che l'organizzazione aveva combattuto in questi mesi.

Da questa impostazione è delimitata che il nuovo Comitato Centrale della FGCI (importanti incarichi di parità e di circa il 90% rispetto a quello precedente, il quale il compagno Rino Serri ha preterito un'analisi mutamento anche nella Direzione e nella Segreteria. Sono cioè immesse forze nuove che hanno dimostrato la loro vitalità e la loro capacità, il loro coraggio affrontando con sprevedutezza ma con serietà i problemi politici della gioventù. Nel trarre le conclusioni del dibattito il segretario uscente, Rino Serri, sottolineava appunto come il congresso avesse saputo discutere, criticare, polemizzare, approfondire l'esame della realtà; e questo giudizio era condiviso da compagni che avevano partecipato ad altri precedenti congressi e affermavano che questo ultimo materia in luce, prima di tutto, una profonda modifica di costume.

« No » di Eisenhower ai neutrali



WASHINGTON - Eisenhower ha risposto negativamente all'invito rivoltagli dai neutrali per un incontro con Kruscev. Al termine delle consultazioni con Macmillan, egli ha risposto che il suo governo non ha intenzione di accettare aspirazioni di neutralità. L'incontro con il premier sovietico all'ultimo di colloqui preliminari - Herter-Gromiko. Nella telefoto il premier inglese Macmillan, Eisenhower e il premier australiano Menzies (da sinistra a destra a sedere) e Un piedi il ministro degli Esteri inglese Lord Home, Herter e l'ambasciatore australiano Beale dopo il colloquio anglo-americano. (Telefoto)

Di fronte all'intransigenza del padronato

Oggi sciopero generale a Palermo per la conquista di migliori salari

(Dalla nostra redazione)

PALERMO, 2. - Domani sarà paralizzato da un nuovo sciopero generale, al quale aderiscono tutte le categorie, con la sola esclusione dei dipendenti degli uffici pubblici e dei lavoratori dell'agricoltura, il personale della SAMA e della SAST, le due imprese di domini a un comizio indetto dalla CcdL che si svolgerà in piazza Politeama, e daranno vita quindi a una manifestazione in favore della CGIL, ha parlato davanti ai cancelli del Cantone navale a una gran folla di operai. Oggi, nei locali della Camera Confederale del Lavoro, si sono svolte numerose affollatissime assemblee di categoria per mettere a punto tutti i particolari della giornata di lotta.

I lavoratori in sciopero parteciperanno alle ore 9.30 di domani a un comizio indetto dalla CcdL che si svolgerà in piazza Politeama, e daranno vita quindi a una manifestazione in favore della CGIL, ha parlato davanti ai cancelli del Cantone navale a una gran folla di operai. Oggi, nei locali della Camera Confederale del Lavoro, si sono svolte numerose affollatissime assemblee di categoria per mettere a punto tutti i particolari della giornata di lotta.

Malgrado questa massiccia azione sindacale e le altre decine di scioperi di categoria e di settore che si sono susseguiti in questi mesi, il padronato non ha voluto abbandonare, in linea generale, la sua posizione d'intransigenza e ha continuato a negare il benché minimo aumento salariale. Il superamento dell'attuale pratica dei salari coloniali e l'attuazione di misure per la difesa e lo sviluppo delle industrie locali sono i grandi obiettivi perseguiti a Palermo dalla CGIL.

Gli industriali hanno mantenuto duro per quanto riguarda il primo aspetto delle rivendicazioni operaie e il governo regionale che quanto riguarda il secondo punto. La CcdL ha cercato sin all'ultimo la via della trattativa per dirimere le vertenze in corso, ma ha trovato gli industriali schierati sulle posizioni di assoluta intransigenza. Lo sciopero generale si è reso quindi inevitabile.

Gli industriali hanno mantenuto duro per quanto riguarda il primo aspetto delle rivendicazioni operaie e il governo regionale che quanto riguarda il secondo punto. La CcdL ha cercato sin all'ultimo la via della trattativa per dirimere le vertenze in corso, ma ha trovato gli industriali schierati sulle posizioni di assoluta intransigenza. Lo sciopero generale si è reso quindi inevitabile.

Rino Serri eletto segretario

Il Comitato centrale della FGCI, dopo aver espresso il suo plauso e il suo ringraziamento ai compagni Rino Serri, Luciano Anami, Edy Arnaud, Alessandro Carrara, Achille Occhetto, Roberto Roman, Vera Vegetti, Ino Vizzini.

Della nuova Segreteria della FGCI sono stati chiamati a far parte i seguenti compagni: Rino Serri, Luciano Anami, Achille Occhetto, Roberto Roman, Vera Vegetti, Ino Vizzini.

Ed ecco l'elenco dei componenti il Comitato centrale eletto dal XVI Congresso della FGCI: Agostino, Catanzaro, 24 anni, studente; Albertani, Ravenna, 24 anni, bracciatore; Altieri, Varese, (Continua in p. pag. 8. col.)

Al termine di una corsa appassionante

Battuto Tacchini

Beppe Merlo «tricolore»

A Pietrangeli-Sirola il titolo nel «doppio»



BEPPE MERLO in azione nel suo formidabile ravvicinato a due mani (Telefoto)

BOLOGNA. 2. — Beppe Merlo ha vinto oggi il suo terzo titolo italiano dopo quelli conquistati nel 1956 e 1957. Il primo, che esplose il nuovo duo Pietrangeli-Giuliano rapidamente, e con un severo punteggiato, il giovane tenista novarese Tacchini giunto alla finale del singolare maschile con la clamorosa vittoria su Pietrangeli. Merlo era considerato il favorito dell'incontro anche se le esultanze di Tacchini contro il numero uno del tennis europeo svedese la parità a qualche interrogativo sul destino dell'incontro. Invece tutto si è risolto in tre soli set, con il giovane Merlo che deve all'ultimo set un vantaggio sanzionando la sua indiscutibile superiorità nel favorire all'avversario soltanto cinque games in tre partite (1-6, 6-4, 6-4).

Tacchini ha deluso quanti si aspettavano da lui quanto meno una bella prestazione se non proprio una vittoria. Invece il giovane Tacchini ha fatto un ottimo giorno contro il campione uscente. Invece egli non si è mai mosso dal campo, Merlo ha mai autorizzato una qualche speranza per un audace tentativo di un qualche equilibrio che deve all'ultimo set una certa combattività a un livello tecnico da finale dei campionati italiani.

Il vincitore anche l'emozione ha tagliato le gambe al giovane per la prima volta arrivato alla finale del titolo nazionale: solo così si spiegano certe sue grossolane ingenuità — imperdonabili e determinanti contro un avversario della esperienza di Beppe Merlo — i suoi quattro «doppi falliti» anche in momenti delicati, la mancanza di una sua decisa impostazione nel gioco, Tacchini ha completamente tenuto il campo, lasciando il giovane Tacchini a un livello modesto, senza alcun brivido e alleanze di apprezzabile incomprensione.

Nel doppio maschile il successo è andato come prevedibile alla coppia Pietrangeli-Sirola che ha battuto quella composta da Jacchini-Pirro per 6-1, 7-5, 6-1. Nel doppio misto Bessi-Jacchini hanno battuto Giordani-Fichini per 3-6, 6-4, 6-4.

SERIE A		SERIE B	
I risultati		I risultati	
Atalanta-Spal	1-1	Alessandria-Pro Patria	2-0
Bolegna-L. R. Vicenza	1-1	Catanzaro-Novara	2-0
Catania-Inter	2-0	Como-Genoa	2-2
Inter-Bari	2-1	Foggia-S. Monza	0-0
Juventus-Lazio	3-1	Sambenedettese-Maronito	1-0
Napoli-Torino	1-1	Palermo-Mantova	0-0
Padova-Milan	1-1	Rato-Venezia	1-1
Roma-I.inese	6-1	Reggina-Parma	0-0
Sampdoria-Florentina	3-1	Trivestina-Brescia	1-0
		Vercelli-Messina	2-1
La classifica		La classifica	
Roma	2 2 0 0 9 14	Palermo	2 1 1 0 4 13
Juventus	2 2 0 0 1 11	Alessandria	2 1 1 0 3 13
Inter	2 2 0 0 1 11	Parma	2 1 1 0 3 13
Sampdoria	2 2 0 0 2 14	Venezia	2 1 1 0 3 13
Padova	2 1 1 0 5 23	Sambenedettese	2 1 0 2 3
Bolegna	2 1 1 0 4 23	Como	2 1 1 0 3 13
Napoli	2 1 1 0 4 23	Catanzaro	2 1 0 1 2 12
Padova	2 1 1 0 4 23	Messina	2 0 1 1 2 12
Florentina	2 1 1 0 5 23	Pro Patria	2 0 1 1 2 12
Milan	2 1 0 1 4 22	Maronito	2 0 1 1 2 12
Spal	2 0 0 2 2 22	Simm. Monza	2 0 2 0 1 12
Catania	2 0 1 1 2 22	Novara	2 0 1 1 2 12
L. R. Vicenza	2 0 1 1 2 21	Vercelli	2 0 1 1 3 22
Torino	2 0 1 1 2 21	Trivestina	2 0 1 1 3 22
Atalanta	2 0 0 2 1 20	Genoa	2 0 1 1 3 21
Bari	2 0 0 2 1 20	Brescia	2 0 1 1 3 21
Reggina	2 0 0 2 1 20	Prato	2 0 1 1 3 21
Lecco	2 0 0 2 0 20	Reggina	2 0 1 1 3 21
I.inese	2 0 0 2 1 17	O. Mantova	2 0 1 1 0 21

Ginther e Von Trips (su Ferrari) ai posti d'onore - Moss e Scarlatti costretti al ritiro - Numerosissimo il pubblico presente

(Dal nostro corrispondente)

MODENA 2. — L'autostrada Porsche dello svedese Joachim Bonnier ha sfrecciato per prima sul tracciato del Gran Premio automobilistico Città di Modena al termine di una corsa appassionante protrattasi per 100 giri (Km. 235.100) e ha rimesso in pista il pilota svedese Bonnier, ha preceduto sul traguardo due Ferrari del tedesco Von Trips e del tedesco Von Trips con lui che aveva ingaggiato una durissima lotta risultata all'87° giro quando lo svedese aveva passato dal comando al comando ha successivamente rafforzato la propria posizione favorendo anche dal comodista di Von Trips che ha ceduto il comando ad altri due piloti superlati del campionato di scuderia Ginther.

La Porsche ha il posto di testa con il pilota G. P. formula 2. Invece la Ferrari e la Lotus le macchine e guidate da Moss e Scarlatti appaiono in quanto del corso fino a fondo come l'ex campione del mondo, doppiamente in seconda posizione, è stato costretto al ritiro. Decise di ritirarsi al 14° passaggio. Quando i piloti vengono chiamati alla partenza, l'autostrada è rigurgitante di folle, 25-30 mila persone, forse più, la giornata è bellissima.

La prima volta sono la Porsche di Bonnier, la Lotus di Moss e la Ferrari del tedesco Von Trips in seconda posizione. Al 17° giro Cabral e March, in quarta e quinta posizione. Trintignant e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Il secondo passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Il terzo passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Sorprendendo gli «assi» nel finale

L'olandese De Haan vince la Parigi-Tours

Stolker (a 2") e Otano (a 27") ai posti d'onore - Baldini sesto e Deflippis nono

TOURS 2. — Autore di un lungo volo, l'olandese De Haan ha vinto una volta di più la Parigi-Tours. Invece il campione nazionale Stolker giunto a 2" col quarto e De Haan a 27" col quarto e De Haan a 27" col quarto.

Il secondo passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Il terzo passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Il quarto passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Il quinto passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Il sesto passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Nell'«otto» ai campionati assoluti

L'armo della Marina batte i «corazzieri»

(Dalla nostra corrispondente)

SALÒ 2. — Il tempo ha favorito l'arrivo di quattro ultimi giornata di campionati assoluti di canottaggio. Il primo giorno è stato quello di Salò, con la vittoria di Marino e di Marino.

Il secondo passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Il terzo passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Il quarto passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Il quinto passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Il sesto passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Il settimo passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Il ottavo passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Il nono passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Il decimo passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Il undicesimo passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Il dodicesimo passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Il tredicesimo passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Il quattordicesimo passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Il quindicesimo passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Il sedicesimo passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Il diciassettesimo passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Il diciottesimo passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Il diciannovesimo passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Il ventesimo passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Il vicesimo passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Il trentesimo passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Il trentunesimo passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Il trentaduesimo passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Il trentatreesimo passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Il trentaquattresimo passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Il trentacinquesimo passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Il trentaseiesimo passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Il trentasettesimo passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Il trentottesimo passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Il trentanovesimo passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Il quarantesimo passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Il quarantesimo passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.



ROMA-DIVISE 4-1 — Selmoson è riuscito a portare a sei il bottino giallorosso. Nella foto il goal del blondo Arne

DALLA TERZA PAGINA

La vittoria della Roma

Intento non ci sarebbero attendenti per un corner, dirigente tecnico o giocatore, chiunque sia il vero responsabile di questa vittoria.

Non sono dunque i tifosi che non devono montarsi la testa, perché le loro aspettative, per quanto esagerate, sono state in parte realizzate.

Ma è tempo di tornare alla partita per sottolineare le massime prestazioni di Mancusi, Lupo, e soprattutto Fontana. Sono stati questi a nostro avviso a mutare l'andamento dell'incontro.

Non si deve dimenticare che la Roma non tarderà a realizzare il suo obiettivo di vincere il campionato di calcio.

Il secondo passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Il terzo passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Il quarto passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Il quinto passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Il sesto passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Il settimo passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Il ottavo passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Il nono passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Il decimo passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Il undicesimo passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Il dodicesimo passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Il tredicesimo passaggio di Moss e Scarlatti, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione. Cabral e March, in quinta e sesta posizione.

Nella San Pellegrino

La vittoria di Balmamion un capolavoro tattico

Mai tra i primi attori, il vincitore ha saputo però dosare con saggezza le sue energie - Vittorioso Bossi tra gli « allievi »

(Da nostro inviato speciale)

COMO, 2. - Sul rettilineo di viale Genova abbiamo concluso la nostra settimana al seguito delle speranze del ciclismo. La corsa di gara è stata vinta da S. Pellegrino a 109 chilometri, era dedicata agli allievi ed è stata vinta dal milanese Enrico Bossi che ha vinto in solita il tempo del campione italiano della categoria Consolati, Grassi, Taroni, Gigliotti, Silmanzi, Sassi, ed altri. Bossi ha 18 anni, ha quantizzato nella sua maglia di atleta con ben 26 vittorie. La gara è stata una solida sola dalla partenza all'arrivo, vedi la media oraria che è di 41.820.

Adorni e Porteri al secondo, Marzoli e Fazzardi è in forma Balmamion seguitrebbe Mele) da affiancare a Tortorelli, Magnani e Mele. Ma non vogliamo guastare la festa a Balmamion che tra l'altro è un ragazzo di qualità avendo vinto tre corse nel '59 e nove nel '60, quasi tutte per distacco. E può darsi che in avvenire il portatore del S. PIAT più degli altri riveli un buon professionista.

Insomma, le nostre considerazioni tengono semplicemente conto delle varie fasi della gara, una gara di 82 km. che ha fatto del Balmamion un orario di 39.283.

Ancora una volta la « S. Pellegrino » si è confermata un ottimo banco di prova. Nella prossima stagione, una quindicina di questi ragazzi (in età giusta per il passaggio) li vedremo tra i professionisti. Balmamion dovrebbe armare per la « Gazzola » Adorni per Emi, Neri, Magnani e Mele; Porteri per la « Malteni » e Santini e Montanelli per la « Philco ». Tonucci, che dopo un ottimo anno ha deluso, è il « S. Pellegrino » di S. Pellegrino - si è presa Porteri.

La gara è stata fra i primi attori, fra i ragazzi che si sono battuti all'avanguardia senza cedersi con l'ardore dei ventenni. Intendiamoci: l'aver calcolato le proprie forze può essere un merito, tanto più se il calcolo è confortato dal responso finale della classifica. Torneo che per undici secondi di vantaggio su Zancanaro, Balmamion ha vinto la « S. Pellegrino ». E se tutto si è deciso nell'ultima tappa, anzi negli ultimi chilometri, ciò fa parte della tradizione: ad eccezione della seconda edizione (vinta da Balmamion nel 1957) questa competizione ha sempre avuto il suo colpo di scena nella giornata conclusiva. 1958: Bruni togli la maglia arancione a Ronchini; 1958 Battistini attacca e conquista il primato a spese di Casati; 1959: Taroni e Gigliotti è spodestato da Brugnami. Il finale di ieri è stato ancora più drammatico. Eravamo giunti in vista del traguardo e un allungo dell'ultimo Porteri prouvava che anche il colpo di scena: solo Balmamion ed altri tre degli undici fuggitivi rispondevano all'attacco e fra questi non c'era Zancanaro. La gara è stata una scintilla di 150 metri, dove scartare al trionfo.

Cosa non ha fatto Zancanaro per vincere la « S. Pellegrino »? Difficile dirlo. Egli è stato il numero uno di questa gara, coraggioso e attivo in ogni occasione, caparbio, e indisciplinato da impressionare anche gli esperti. Cercò, se esistesse una classifica che fosse di ogni fattore, una classifica a punteggi, noi metteremo Zancanaro al primo posto.

(Da nostro corrispondente)

CARRARA, 2. - Allo Stadio del calcio Carrara, sullo sfondo suggestivo delle Apuane, 220 atleti provenienti da ogni parte d'Italia hanno dato vita al 12. campionato nazionale dell'UISP di atletica leggera maschile e femminile.

L'impetuosa rassegna dello sport propagandistica e popolare ha avuto successo sia per alcuni buoni risultati tecnici sia per la larga partecipazione di atleti e pubblico. Sia per l'organizzazione che per la partecipazione, la manifestazione che conclude una intensa azione propagandistica che ha portato allo sport nuove generazioni di giovani riciclati, è terminata al cospetto delle prime ombre della sera con la folla di tutti gli atleti, dirigenti, funzionari, tecnici, giornalisti, che erano stati presenti ai singoli vertici e le squadre partecipanti.

Un notevole successo è stato conseguito dalla compagnia 31-32, tanto per gli uomini, i maschili quanto per le femmine, ha superato il lotto delle avversarie, aggiudicandosi la vittoria in numerose specialità.

Mentre nelle gare riservate alle donne, gli atleti livornesi hanno dovuto cedere non eccessivamente per aggiudicarsi la vittoria finale superando agevolmente le rappresentative di altre regioni.

I risultati di maggior interesse sono stati conseguiti nelle gare maschili di salto in lungo, dei 400 metri del Nido del lago, dei 100 metri in quello femminile, del 100 m. nel sesso maschile e del 100 m. nel sesso femminile.

I risultati di maggior interesse sono stati conseguiti nelle gare maschili di salto in lungo, dei 400 metri del Nido del lago, dei 100 metri in quello femminile, del 100 m. nel sesso maschile e del 100 m. nel sesso femminile.

Un notevole successo è stato conseguito dalla compagnia 31-32, tanto per gli uomini, i maschili quanto per le femmine, ha superato il lotto delle avversarie, aggiudicandosi la vittoria in numerose specialità.

Mentre nelle gare riservate alle donne, gli atleti livornesi hanno dovuto cedere non eccessivamente per aggiudicarsi la vittoria finale superando agevolmente le rappresentative di altre regioni.

I risultati di maggior interesse sono stati conseguiti nelle gare maschili di salto in lungo, dei 400 metri del Nido del lago, dei 100 metri in quello femminile, del 100 m. nel sesso maschile e del 100 m. nel sesso femminile.

I risultati di maggior interesse sono stati conseguiti nelle gare maschili di salto in lungo, dei 400 metri del Nido del lago, dei 100 metri in quello femminile, del 100 m. nel sesso maschile e del 100 m. nel sesso femminile.

Un notevole successo è stato conseguito dalla compagnia 31-32, tanto per gli uomini, i maschili quanto per le femmine, ha superato il lotto delle avversarie, aggiudicandosi la vittoria in numerose specialità.

Mentre nelle gare riservate alle donne, gli atleti livornesi hanno dovuto cedere non eccessivamente per aggiudicarsi la vittoria finale superando agevolmente le rappresentative di altre regioni.

I risultati di maggior interesse sono stati conseguiti nelle gare maschili di salto in lungo, dei 400 metri del Nido del lago, dei 100 metri in quello femminile, del 100 m. nel sesso maschile e del 100 m. nel sesso femminile.

I risultati di maggior interesse sono stati conseguiti nelle gare maschili di salto in lungo, dei 400 metri del Nido del lago, dei 100 metri in quello femminile, del 100 m. nel sesso maschile e del 100 m. nel sesso femminile.

Un notevole successo è stato conseguito dalla compagnia 31-32, tanto per gli uomini, i maschili quanto per le femmine, ha superato il lotto delle avversarie, aggiudicandosi la vittoria in numerose specialità.

Mentre nelle gare riservate alle donne, gli atleti livornesi hanno dovuto cedere non eccessivamente per aggiudicarsi la vittoria finale superando agevolmente le rappresentative di altre regioni.

I risultati di maggior interesse sono stati conseguiti nelle gare maschili di salto in lungo, dei 400 metri del Nido del lago, dei 100 metri in quello femminile, del 100 m. nel sesso maschile e del 100 m. nel sesso femminile.

I risultati di maggior interesse sono stati conseguiti nelle gare maschili di salto in lungo, dei 400 metri del Nido del lago, dei 100 metri in quello femminile, del 100 m. nel sesso maschile e del 100 m. nel sesso femminile.

Un notevole successo è stato conseguito dalla compagnia 31-32, tanto per gli uomini, i maschili quanto per le femmine, ha superato il lotto delle avversarie, aggiudicandosi la vittoria in numerose specialità.

Mentre nelle gare riservate alle donne, gli atleti livornesi hanno dovuto cedere non eccessivamente per aggiudicarsi la vittoria finale superando agevolmente le rappresentative di altre regioni.

I risultati di maggior interesse sono stati conseguiti nelle gare maschili di salto in lungo, dei 400 metri del Nido del lago, dei 100 metri in quello femminile, del 100 m. nel sesso maschile e del 100 m. nel sesso femminile.

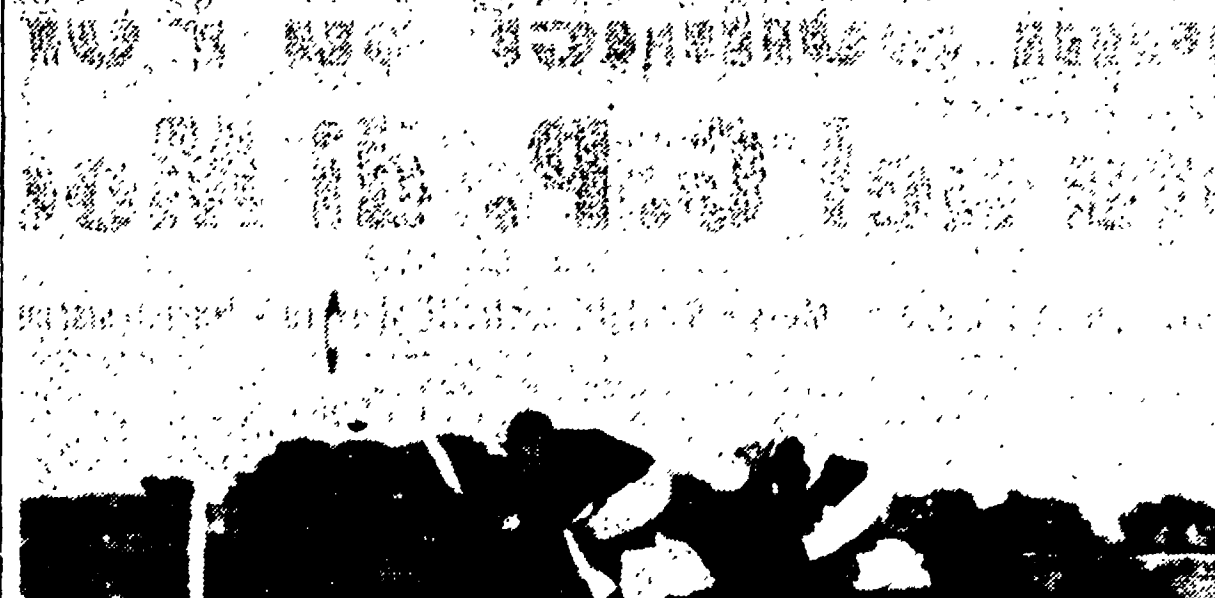
I risultati di maggior interesse sono stati conseguiti nelle gare maschili di salto in lungo, dei 400 metri del Nido del lago, dei 100 metri in quello femminile, del 100 m. nel sesso maschile e del 100 m. nel sesso femminile.

Un notevole successo è stato conseguito dalla compagnia 31-32, tanto per gli uomini, i maschili quanto per le femmine, ha superato il lotto delle avversarie, aggiudicandosi la vittoria in numerose specialità.

Mentre nelle gare riservate alle donne, gli atleti livornesi hanno dovuto cedere non eccessivamente per aggiudicarsi la vittoria finale superando agevolmente le rappresentative di altre regioni.

La riunione alle Capannelle

Ad Ancaria il « Mediterraneo »



Il dettaglio tecnico della gara di salto in lungo maschile. In alto: il vincitore, il livornese Tommaso Zancanaro, con il suo record di 6,30 metri. In basso: il secondo, il livornese Enrico Bossi, con 6,15 metri.

Questi un pomeriggio d'estate, quasi un'emozione, la riunione alle Capannelle. Le favorevoli condizioni del tempo hanno fatto sì che il convegno, per la prima domenica di ottobre, il programma romano «Frisca» con il titolo di «Mediterraneo» si svolgesse in un'atmosfera di grande interesse.

Il convegno si è svolto in un'atmosfera di grande interesse. I risultati di maggior interesse sono stati conseguiti nelle gare maschili di salto in lungo, dei 400 metri del Nido del lago, dei 100 metri in quello femminile, del 100 m. nel sesso maschile e del 100 m. nel sesso femminile.

Un notevole successo è stato conseguito dalla compagnia 31-32, tanto per gli uomini, i maschili quanto per le femmine, ha superato il lotto delle avversarie, aggiudicandosi la vittoria in numerose specialità.

Mentre nelle gare riservate alle donne, gli atleti livornesi hanno dovuto cedere non eccessivamente per aggiudicarsi la vittoria finale superando agevolmente le rappresentative di altre regioni.

I risultati di maggior interesse sono stati conseguiti nelle gare maschili di salto in lungo, dei 400 metri del Nido del lago, dei 100 metri in quello femminile, del 100 m. nel sesso maschile e del 100 m. nel sesso femminile.

I risultati di maggior interesse sono stati conseguiti nelle gare maschili di salto in lungo, dei 400 metri del Nido del lago, dei 100 metri in quello femminile, del 100 m. nel sesso maschile e del 100 m. nel sesso femminile.

Un notevole successo è stato conseguito dalla compagnia 31-32, tanto per gli uomini, i maschili quanto per le femmine, ha superato il lotto delle avversarie, aggiudicandosi la vittoria in numerose specialità.

Mentre nelle gare riservate alle donne, gli atleti livornesi hanno dovuto cedere non eccessivamente per aggiudicarsi la vittoria finale superando agevolmente le rappresentative di altre regioni.

I risultati di maggior interesse sono stati conseguiti nelle gare maschili di salto in lungo, dei 400 metri del Nido del lago, dei 100 metri in quello femminile, del 100 m. nel sesso maschile e del 100 m. nel sesso femminile.

I risultati di maggior interesse sono stati conseguiti nelle gare maschili di salto in lungo, dei 400 metri del Nido del lago, dei 100 metri in quello femminile, del 100 m. nel sesso maschile e del 100 m. nel sesso femminile.

Un notevole successo è stato conseguito dalla compagnia 31-32, tanto per gli uomini, i maschili quanto per le femmine, ha superato il lotto delle avversarie, aggiudicandosi la vittoria in numerose specialità.

Mentre nelle gare riservate alle donne, gli atleti livornesi hanno dovuto cedere non eccessivamente per aggiudicarsi la vittoria finale superando agevolmente le rappresentative di altre regioni.

I risultati di maggior interesse sono stati conseguiti nelle gare maschili di salto in lungo, dei 400 metri del Nido del lago, dei 100 metri in quello femminile, del 100 m. nel sesso maschile e del 100 m. nel sesso femminile.

I risultati di maggior interesse sono stati conseguiti nelle gare maschili di salto in lungo, dei 400 metri del Nido del lago, dei 100 metri in quello femminile, del 100 m. nel sesso maschile e del 100 m. nel sesso femminile.

Un notevole successo è stato conseguito dalla compagnia 31-32, tanto per gli uomini, i maschili quanto per le femmine, ha superato il lotto delle avversarie, aggiudicandosi la vittoria in numerose specialità.

Mentre nelle gare riservate alle donne, gli atleti livornesi hanno dovuto cedere non eccessivamente per aggiudicarsi la vittoria finale superando agevolmente le rappresentative di altre regioni.

I risultati di maggior interesse sono stati conseguiti nelle gare maschili di salto in lungo, dei 400 metri del Nido del lago, dei 100 metri in quello femminile, del 100 m. nel sesso maschile e del 100 m. nel sesso femminile.

I risultati di maggior interesse sono stati conseguiti nelle gare maschili di salto in lungo, dei 400 metri del Nido del lago, dei 100 metri in quello femminile, del 100 m. nel sesso maschile e del 100 m. nel sesso femminile.

Un notevole successo è stato conseguito dalla compagnia 31-32, tanto per gli uomini, i maschili quanto per le femmine, ha superato il lotto delle avversarie, aggiudicandosi la vittoria in numerose specialità.

Mentre nelle gare riservate alle donne, gli atleti livornesi hanno dovuto cedere non eccessivamente per aggiudicarsi la vittoria finale superando agevolmente le rappresentative di altre regioni.

I risultati di maggior interesse sono stati conseguiti nelle gare maschili di salto in lungo, dei 400 metri del Nido del lago, dei 100 metri in quello femminile, del 100 m. nel sesso maschile e del 100 m. nel sesso femminile.

I risultati di maggior interesse sono stati conseguiti nelle gare maschili di salto in lungo, dei 400 metri del Nido del lago, dei 100 metri in quello femminile, del 100 m. nel sesso maschile e del 100 m. nel sesso femminile.

Un notevole successo è stato conseguito dalla compagnia 31-32, tanto per gli uomini, i maschili quanto per le femmine, ha superato il lotto delle avversarie, aggiudicandosi la vittoria in numerose specialità.

Mentre nelle gare riservate alle donne, gli atleti livornesi hanno dovuto cedere non eccessivamente per aggiudicarsi la vittoria finale superando agevolmente le rappresentative di altre regioni.

I risultati di maggior interesse sono stati conseguiti nelle gare maschili di salto in lungo, dei 400 metri del Nido del lago, dei 100 metri in quello femminile, del 100 m. nel sesso maschile e del 100 m. nel sesso femminile.

I risultati di maggior interesse sono stati conseguiti nelle gare maschili di salto in lungo, dei 400 metri del Nido del lago, dei 100 metri in quello femminile, del 100 m. nel sesso maschile e del 100 m. nel sesso femminile.

Un notevole successo è stato conseguito dalla compagnia 31-32, tanto per gli uomini, i maschili quanto per le femmine, ha superato il lotto delle avversarie, aggiudicandosi la vittoria in numerose specialità.

Mentre nelle gare riservate alle donne, gli atleti livornesi hanno dovuto cedere non eccessivamente per aggiudicarsi la vittoria finale superando agevolmente le rappresentative di altre regioni.

I risultati di maggior interesse sono stati conseguiti nelle gare maschili di salto in lungo, dei 400 metri del Nido del lago, dei 100 metri in quello femminile, del 100 m. nel sesso maschile e del 100 m. nel sesso femminile.

I risultati di maggior interesse sono stati conseguiti nelle gare maschili di salto in lungo, dei 400 metri del Nido del lago, dei 100 metri in quello femminile, del 100 m. nel sesso maschile e del 100 m. nel sesso femminile.

Un notevole successo è stato conseguito dalla compagnia 31-32, tanto per gli uomini, i maschili quanto per le femmine, ha superato il lotto delle avversarie, aggiudicandosi la vittoria in numerose specialità.

Mentre nelle gare riservate alle donne, gli atleti livornesi hanno dovuto cedere non eccessivamente per aggiudicarsi la vittoria finale superando agevolmente le rappresentative di altre regioni.

I risultati di maggior interesse sono stati conseguiti nelle gare maschili di salto in lungo, dei 400 metri del Nido del lago, dei 100 metri in quello femminile, del 100 m. nel sesso maschile e del 100 m. nel sesso femminile.

I risultati di maggior interesse sono stati conseguiti nelle gare maschili di salto in lungo, dei 400 metri del Nido del lago, dei 100 metri in quello femminile, del 100 m. nel sesso maschile e del 100 m. nel sesso femminile.

Un notevole successo è stato conseguito dalla compagnia 31-32, tanto per gli uomini, i maschili quanto per le femmine, ha superato il lotto delle avversarie, aggiudicandosi la vittoria in numerose specialità.

Mentre nelle gare riservate alle donne, gli atleti livornesi hanno dovuto cedere non eccessivamente per aggiudicarsi la vittoria finale superando agevolmente le rappresentative di altre regioni.

I risultati di maggior interesse sono stati conseguiti nelle gare maschili di salto in lungo, dei 400 metri del Nido del lago, dei 100 metri in quello femminile, del 100 m. nel sesso maschile e del 100 m. nel sesso femminile.

I risultati di maggior interesse sono stati conseguiti nelle gare maschili di salto in lungo, dei 400 metri del Nido del lago, dei 100 metri in quello femminile, del 100 m. nel sesso maschile e del 100 m. nel sesso femminile.

Un notevole successo è stato conseguito dalla compagnia 31-32, tanto per gli uomini, i maschili quanto per le femmine, ha superato il lotto delle avversarie, aggiudicandosi la vittoria in numerose specialità.

Mentre nelle gare riservate alle donne, gli atleti livornesi hanno dovuto cedere non eccessivamente per aggiudicarsi la vittoria finale superando agevolmente le rappresentative di altre regioni.

Concerti-Teatri-Cinema

TEATRI

AULA MAGNA: Sabato alle 17.30 concerto straordinario della pianista Maria Elias Tozzi. Programma: Beethoven, Schubert, Debussy. Prenotazioni 581.311.

ELISEO: Alle ore 21.23: Amurri e Felle presentano le vedette Claire Nevada, Marino Marini, Monty, Vito, Biju nella strip - revù in 2 tempi: Strip, strip - hurrà in 2 con Garinet, Spont, Uca, D'Amico, Hazel, Roger, Les Sheldon Danco.

ELISEO & SPIRITO (79 del Penitentiario II, tel. 693101): Cla D'Ortega-Palmi, Alle 16: «Barbara» (la Santa del fuoco), 21.15: «Il grido» di Deshay, «Di Junghe» di Deshay, «La fida» di Angeli, «La fida» di Angeli, «Un consiglio molto caldo» di Obelina, «La fida» di Angeli, «Un consiglio molto caldo» di Obelina, «La fida» di Angeli, «Un consiglio molto caldo» di Obelina.

ELISEO: Stigione lirica autunnale. Alle 21.15: «Carmen» di Bizet, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte.

ELISEO: Stigione lirica autunnale. Alle 21.15: «Carmen» di Bizet, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte.

ELISEO: Stigione lirica autunnale. Alle 21.15: «Carmen» di Bizet, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte.

ELISEO: Stigione lirica autunnale. Alle 21.15: «Carmen» di Bizet, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte.

ELISEO: Stigione lirica autunnale. Alle 21.15: «Carmen» di Bizet, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte.

ELISEO: Stigione lirica autunnale. Alle 21.15: «Carmen» di Bizet, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte.

ELISEO: Stigione lirica autunnale. Alle 21.15: «Carmen» di Bizet, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte.

ELISEO: Stigione lirica autunnale. Alle 21.15: «Carmen» di Bizet, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte.

ELISEO: Stigione lirica autunnale. Alle 21.15: «Carmen» di Bizet, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte.

ELISEO: Stigione lirica autunnale. Alle 21.15: «Carmen» di Bizet, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte.

ELISEO: Stigione lirica autunnale. Alle 21.15: «Carmen» di Bizet, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte.

ELISEO: Stigione lirica autunnale. Alle 21.15: «Carmen» di Bizet, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte.

ELISEO: Stigione lirica autunnale. Alle 21.15: «Carmen» di Bizet, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte.

ELISEO: Stigione lirica autunnale. Alle 21.15: «Carmen» di Bizet, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte.

ELISEO: Stigione lirica autunnale. Alle 21.15: «Carmen» di Bizet, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte, «L'incantesimo» di La Grotte.

Servizio perfetto alla « S. Pellegrino »

COMO, 2. - A conclusione della « S. Pellegrino » i tappi, vogliamo ringraziare i tappi, i tappi, il dirigente del servizio teleselezione, il dirigente del servizio teleselezione, il dirigente del servizio teleselezione, il dirigente del servizio teleselezione, il dirigente del servizio teleselezione, il dirigente del servizio teleselezione.

Insomma, le nostre considerazioni tengono semplicemente conto delle varie fasi della gara, una gara di 82 km. che ha fatto del Balmamion un orario di 39.283.

Ancora una volta la « S. Pellegrino » si è confermata un ottimo banco di prova. Nella prossima stagione, una quindicina di questi ragazzi (in età giusta per il passaggio) li vedremo tra i professionisti.

Balmamion dovrebbe armare per la « Gazzola » Adorni per Emi, Neri, Magnani e Mele; Porteri per la « Malteni » e Santini e Montanelli per la « Philco ». Tonucci, che dopo un ottimo anno ha deluso, è il « S. Pellegrino » di S. Pellegrino - si è presa Porteri.

La gara è stata fra i primi attori, fra i ragazzi che si sono battuti all'avanguardia senza cedersi con l'ardore dei ventenni. Intendiamoci: l'aver calcolato le proprie forze può essere un merito, tanto più se il calcolo è confortato dal responso finale della classifica.

Torneo che per undici secondi di vantaggio su Zancanaro, Balmamion ha vinto la « S. Pellegrino ». E se tutto si è deciso nell'ultima tappa, anzi negli ultimi chilometri, ciò fa parte della tradizione: ad eccezione della seconda edizione (vinta da Balmamion nel 1957) questa competizione ha sempre avuto il suo colpo di scena nella giornata conclusiva.

1958: Bruni togli la maglia arancione a Ronchini; 1958 Battistini attacca e conquista il primato a spese di Casati; 1959: Taroni e Gigliotti è spodestato da Brugnami. Il finale di ieri è stato ancora più drammatico. Eravamo giunti in vista del traguardo e un allungo dell'ultimo Porteri prouvava che anche il colpo di scena: solo Balmamion ed altri tre degli undici fuggitivi rispondevano all'attacco e fra questi non c'era Zancanaro.

La gara è stata una scintilla di 150 metri, dove scartare al trionfo.

Cosa non ha fatto Zancanaro per vincere la « S. Pellegrino »? Difficile dirlo. Egli è stato il numero uno di questa gara, coraggioso e attivo in ogni occasione, caparbio, e indisciplinato da impressionare anche gli esperti. Cercò, se esistesse una classifica che fosse di ogni fattore, una classifica a punteggi, noi metteremo Zancanaro al primo posto.

(Da nostro corrispondente)

CARRARA, 2. - Allo Stadio del calcio Carrara, sullo sfondo suggestivo delle Apuane, 220 atleti provenienti da ogni parte d'Italia hanno dato vita al 12. campionato nazionale dell'UISP di atletica leggera maschile e femminile.

L'impetuosa rassegna dello sport propagandistica e popolare ha avuto successo sia per alcuni buoni risultati tecnici sia per la larga partecipazione di atleti e pubblico. Sia per l'organizzazione che per la partecipazione, la manifestazione che conclude una intensa azione propagandistica che ha portato allo sport nuove generazioni di giovani riciclati, è terminata al cospetto delle prime ombre della sera con la folla di tutti gli atleti, dirigenti, funzionari, tecnici, giornalisti, che erano stati presenti ai singoli vertici e le squadre partecipanti.

Un notevole successo è stato conseguito dalla compagnia 31-32, tanto per gli uomini, i maschili quanto per le femmine, ha superato il lotto delle avversarie, aggiudicandosi la vittoria in numerose specialità.

Mentre nelle gare riservate alle donne, gli atleti livornesi hanno dovuto cedere non eccessivamente per aggiudicarsi la vittoria finale superando agevolmente le rappresentative di altre regioni.

I risultati di maggior interesse sono stati conseguiti nelle gare maschili di salto in lungo, dei 400 metri del Nido del lago, dei 100 metri in quello femminile, del 100 m. nel sesso maschile e del 100 m. nel sesso femminile.

I risultati di maggior interesse sono stati conseguiti nelle gare maschili di salto in lungo, dei 400 metri del Nido del lago, dei 100 metri in quello femminile, del 100 m. nel sesso maschile e del 100 m. nel sesso femminile.

Un notevole successo è stato conseguito dalla compagnia 31-32, tanto per gli uomini, i maschili quanto per le femmine, ha superato il lotto delle avversarie, aggiudicandosi la vittoria in numerose specialità.

Mentre nelle gare riservate alle donne, gli atleti livornesi hanno dovuto cedere non eccessivamente per aggiudicarsi la vittoria finale superando agevolmente le rappresentative di altre regioni.

I risultati di maggior interesse sono stati conseguiti nelle gare maschili di salto in lungo, dei 400 metri del Nido del lago, dei 100 metri in quello femminile, del 100 m. nel sesso maschile e del 100 m. nel sesso femminile.

I risultati di maggior interesse sono stati conseguiti nelle gare maschili di salto in lungo, dei 400 metri del Nido del lago, dei 100 metri in quello femminile, del 100 m. nel sesso maschile e del 100 m. nel sesso femminile.

Un notevole successo è stato conseguito dalla compagnia 31-32, tanto per gli uomini, i maschili quanto per le femmine, ha superato il lotto delle avversarie, aggiudicandosi la vittoria in numerose specialità.

Mentre nelle gare riservate alle donne, gli atleti livornesi hanno dovuto cedere non eccessivamente per aggiudicarsi la vittoria finale superando agevolmente le rappresentative di altre regioni.

I risultati di maggior interesse sono stati conseguiti nelle gare maschili di salto in lungo, dei 400 metri del Nido del lago, dei 100 metri in quello femminile, del 100 m. nel sesso maschile e del 100 m. nel sesso femminile.

I risultati di maggior interesse sono stati conseguiti nelle gare maschili di salto in lungo, dei 400 metri del Nido del lago, dei 100 metri in quello femminile, del 100 m. nel sesso maschile e del 100 m. nel sesso femminile.

Un notevole successo è stato conseguito dalla compagnia 31-32, tanto per gli uomini, i maschili quanto per le femmine, ha superato il lotto delle avversarie, aggiudicandosi la vittoria in numerose specialità.

Mentre nelle gare riservate alle donne, gli atleti livornesi hanno dovuto cedere non eccessivamente per aggiudicarsi la vittoria finale superando agevolmente le rappresentative di altre regioni.

I risultati di maggior interesse sono stati conseguiti nelle gare maschili di salto in lungo, dei 400 metri del Nido del lago, dei 100 metri in quello femminile, del 100 m. nel sesso maschile e del 100 m. nel sesso femminile.

I risultati di maggior interesse sono stati conseguiti nelle gare maschili di salto in lungo, dei 400 metri del Nido del lago, dei 100 metri in quello femminile, del 100 m. nel sesso maschile e del 100 m. nel sesso femminile.

Dopo le consultazioni con Macmillan a Washington

"No" di Eisenhower ai neutrali per la trattativa con Krusciov

In una lettera ai cinque statisti, il presidente americano attacca i sovietici e propone equivoci « colloqui preliminari » - Krusciov incontra i delegati del GPRA

NEW YORK, 2. — Eisenhower ha dato questa sera una risposta sostanzialmente negativa all'appello formulato dai cinque maggiori leaders neutrali — Nehru, Sukarno, Tito, Nasser e Krusciov — in vista di un incontro tra lui e Krusciov che rimetta in movimento il processo di distensione internazionale. Il capo della Casa Bianca ha inviato infatti ai cinque statisti una lettera nella quale sostiene che « le parole e le azioni sovietiche non offrono alcuna promessa di risultati positivi » per un incontro del genere, lancia all'indirizzo dell'URSS aspre accuse e conclude prospettando « negoziati preliminari » americano-sovietici, al livello dei ministri degli Esteri, intesi ad accertare « se l'URSS è disposta a tornare sulla strada dei negoziati pacifici ».

Dall'altro lato, Eisenhower ha dipendente un eventuale suo incontro con il primo ministro sovietico.

Questa iniziativa che, nelle intenzioni dei dirigenti americani, dovrebbe risparmiare agli Stati Uniti il discredito derivante da un « no » puro e semplice, è stata discussa in una riunione a mezzogiorno con Macmillan e il premier australiano, Menzies, appositamente giunti in volo da New York. Terminato il colloquio tripartito, il presidente ha riunito Herter, Dillon e altri collaboratori per discutere ulteriormente la situazione. Nel pomeriggio Herter si è recato all'ambasciata britannica e ha ripreso le consultazioni con Macmillan, Menzies e Lord Home. Questa seconda riunione è durata un'ora e alla fine di essa Macmillan e Menzies sono rientrati a New York. L'annuncio della lettera inviata da Eisenhower ai neutrali e le informazioni sul contenuto di essa sono stati dati ai giornalisti al termine di queste consultazioni e dopo una serie di altre contraddittorie comunicazioni, che hanno indirettamente sottolineato l'imbarazzo dei dirigenti americani di fronte ai neutrali. Stagnie, al termine dell'incontro con Macmillan, era stato diffuso un comunicato nel quale si esprimeva « la speranza che l'Assemblea generale dell'ONU sarà ora in grado di compiere negli prossimi giorni passi decisivi, particolarmente quello del disarmo ». Letto questo comunicato, il portavoce della Casa Bianca, Hagerty, specificava che « rimane immutato l'atteggiamento americano per quanto concerne le indispensabili condizioni preliminari ». Dinanzi alle insistenze dei giornalisti, che chiedevano se le conseguenze di un « no » gettato in viso ai neutrali fossero state ben valutate, il funzionario ha ribadito: « La posizione americana è in corso di riesame, né sono prevedibili mutamenti al riguardo ».

In favore dell'incontro in questione. Le stesse fonti, infine, preannunciavano il ritorno di Herter a New York, domani stesso, e il possibile ritorno « in settimana » dello stesso Eisenhower, il quale si proporzionerebbe di pronunciare un discorso per « esporre l'atteggiamento americano ».

Nella lettera indirizzata ai neutrali, resa pubblica poco prima delle 20 di stasera (l'una, ora italiana), Eisenhower insiste molto nell'affermare di essere sempre stato ed essere tuttora pronto a negoziati internazionali « per promuovere la causa della pace e della distensione » e di « non aver mai fatto minacce in riferimento ad una qualsiasi questione ». Con una disinvoltura davvero stupefacente per l'uomo che ha teorizzato il diritto di violare lo spazio aereo sovietico, il capo della Casa Bianca accusa invece l'URSS di essere venuta meno ad un « atteggiamento di

riserbo » e di avere « deliberatamente intrapreso una politica diretta ad accrescere la tensione in tutto il mondo, e in particolare a danneggiare le relazioni con gli Stati Uniti ».

Esempi di questa politica sarebbero, secondo Eisenhower, il monito lanciato da Krusciov contro un'aggressione americana a Cuba, lo abbattimento dell'RB-47 e la detenzione di due membri dell'equipaggio, il « siluramento » della conferenza ad vertice, la interruzione dei negoziati sul disarmo.

Poste queste premesse, Eisenhower dice di essere disposto a fare incontro Herter con Gromiko « se i rappresentanti sovietici vogliono discutere concrete misure per ridurre la tensione e spianare la strada ad ulteriori negoziati con le loro azioni Nazioni Unite e altrove ».

Qualora discussioni preliminari rivelassero che l'Unione Sovietica è pronta a tornare sulla strada dei



MILANO — Accanto a Togliatti, sul palco, i compagni Cossutta, segretario della Federazione milanese, prof. Cantoni, sen. Scotti e sen. Montagnani-Marelli (Telefoto)

dei lavoratori. Noi chiediamo loro di prendere posizione contro i principi di discriminazione politica che sono stati programmati dalla Democrazia cristiana, per mantenere il suo monopolio politico, e non lasciarci suscitare nessun equivoco sulle loro posizioni circa la futura formazione delle giunte.

Noi chiediamo ai cittadini — dice Togliatti, avviandosi alla conclusione — di dare il loro voto al nostro Partito affinché possano essere costituiti, alla testa dei comuni e delle Province, giunte democratiche, unitarie, antifasciste, così come democratico, unitario e antifascista è stato il movimento vittorioso del giugno e del luglio.

Tutti debbono rendersi conto di ciò che sta accadendo oggi nel mondo intero. Tutto cambia: il vecchio mondo opprimente imperiale crolla un pezzo dopo l'altro, le vecchie strutture si rinnovano. Cambiamo anche noi il nostro paese col nostro voto. Noi comunisti non siamo soli, siamo parte delle forze più rivoluzionarie, più grandi e più forti, che oggi governano un miliardo di uomini; siamo il partito dell'avvenire. Agli operai diciamo: rendetevi conto che il fascismo è da questa parte, se volete garantire un avvenire nuovo a voi stessi, dovete stare con le forze del popolo. Agli intellettuali diciamo: il Partito comunista è quello che difende in Italia la libertà della cultura e si rivolge a voi che la aiutate a rinnovare il paese.

Manca solo un mese alle elezioni — conclude il compagno Togliatti fra gli applausi scroscianti — facciamo sì che il 6 e 7 novembre i comunisti siano i più numerosi e gloriosi per il Partito comunista italiano, qui a Milano e in tutto il paese, una grande vittoria che liberi l'Italia dal monopolio democristiano e da qualsiasi residuo fascista.

Nel carcere di Bogotà

Fine della rivolta



BOGOTÀ (Colombiana) — Una sanna osserva i cadaveri di alcuni carcerati rimasti uccisi nella rivolta che ha insanguinato nei giorni scorsi la prigione di Bogotà (Telefoto)

Parlando a un ricevimento

Lumumba non esclude un'intesa con Kasavubu

Il premier denuncia le responsabilità degli occidentali nella rivolta congolese

LEOPOLDVILLE, 2. — Patrice Lumumba ha partecipato ad un pranzo offerto dall'ambasciata di Guinea in occasione del secondo anniversario della indipendenza del paese.

In un discorso più volte interrotto dagli applausi dei convitati — circa duecento persone — Lumumba ha riferito che la responsabilità delle attuali difficoltà del Congo ricade sui belgi, sugli americani e sui francesi che hanno impedito al legittimo governo centrale del Congo di agire con la necessaria energia per liquidare le manovre secessioniste del Katanga.

« Nel Katanga — ha detto — Lumumba — i nostri fratelli vengono massacrati dal governo di Moise Cioombe, con la complicità dell'ONU. Di fronte al rifiuto delle Nazioni Unite di aiutarci ci rivolgiamo al governo sovietico ».

« L'Unione Sovietica rispose immediatamente e mandò alcuni aerei. Da allora gli occidentali strillano che Lumumba è comunista e che deve essere eliminato ad ogni costo ».

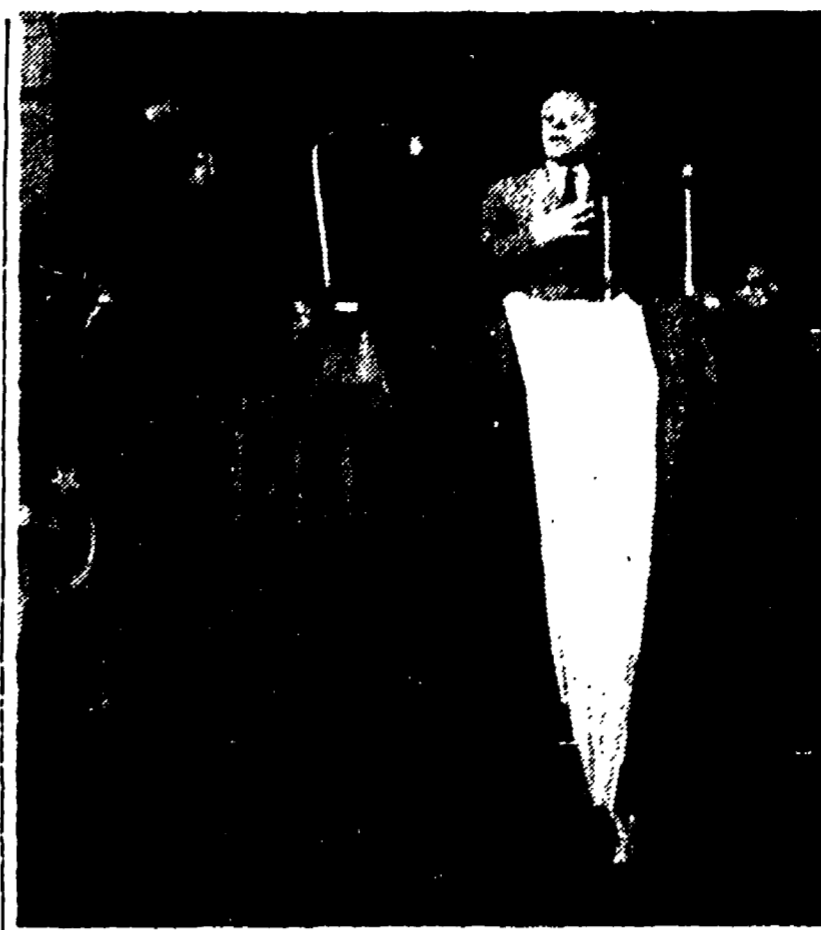
« Per poco che avessi consentito ad accettare una ipotesi sulla nostra sovranità nazionale — ha continuato Lumumba — avrei avuto milioni di dollari dagli Stati Uniti. La ragione è che gli americani sono interessati al Katanga, nostra sola ricchezza, ed hanno deciso di impedire con tutti i mezzi, costi quel che costi, che l'uranio del Katanga cada in russi. Questa è la verità ».

« Per poco che avessi consentito ad accettare una ipotesi sulla nostra sovranità nazionale — ha continuato Lumumba — avrei avuto milioni di dollari dagli Stati Uniti. La ragione è che gli americani sono interessati al Katanga, nostra sola ricchezza, ed hanno deciso di impedire con tutti i mezzi, costi quel che costi, che l'uranio del Katanga cada in russi. Questa è la verità ».

Krusciov ha risposto poi ad alcune domande. Una riguardava il suo atteggiamento nei confronti del progetto di risoluzione dei cinque per un suo incontro con Eisenhower. Egli ha detto: « E' un grosso problema, il quale esige molta riflessione. Leri sera, quando sono andato a letto mi proponevo di pensarci su, ma invece mi sono addormentato prima di poterlo fare. E' amaro, interrogato circa la riforma, da lui proposta, della segreteria dell'ONU, Krusciov ha detto: « La coscienza dei popoli deve essere destata. Ma io non ho intrapreso alcun negoziato a questo riguardo ».

Dopo la delegazione del governo provvisorio algerino, Krusciov ha ricevuto il presidente del Ghana, Nkrumah, e lo ha trattenuto a colazione. Nkrumah è uscito dalla villa dopo un colloquio di due ore e mezza e ha detto: « Abbiamo parlato del disarmo e, un po', dell'Algeria ». Subito dopo la partenza di Nkrumah è arrivato Nasser, il cui nostro inviato agli algerini con Krusciov per due ore

Il discorso di Togliatti a Milano



MILANO — Accanto a Togliatti, sul palco, i compagni Cossutta, segretario della Federazione milanese, prof. Cantoni, sen. Scotti e sen. Montagnani-Marelli (Telefoto)

lontano 1944 e nel 1945 alla Costituente, noi diciamo: non era impossibile ad un solo partito guidare la marcia dell'Italia verso la democrazia, verso il socialismo. Abbiamo sempre detto che era necessaria opera di unità, di collaborazione, di intesa fra tutte le forze del paese, fra tutti i partiti che si richiamavano e si richiama alle classi lavoratrici e alla democrazia. L'errore di questi anni non dimenticheremo mai, per fare ai propri alleati — che non sempre hanno le idee chiare — delle concessioni che non devono e non possono essere fatte. Noi amministrato, insieme coi socialisti, oltre a centinaia di comuni, la grande città di Bologna. Non ero

« Desidero fare un'osservazione critica nei riguardi dei dirigenti del Partito socialista nostro alleato in gran parte dell'attività nazionale. Noi teniamo all'unità col Partito socialista, all'intesa, alla collaborazione coi compagni socialisti. Ci merita di essere criticato per irritazione mostrata da alcuni dirigenti quando interpretano talune nostre osservazioni come una pretesa di prendere sotto tutela il loro partito. Noi non abbiamo mai voluto prendere sotto tutela nessuna formazione politica con cui ci capita di discutere: esprimiamo le nostre opinioni in un dialogo tra posizioni che devono essere spiegate e difese dinanzi alle masse. Ciò che noi criticiamo nell'attuale posizione del Partito socialista, non è quindi la sua linea democratica, ma il modo di condurre le alleanze che crede — ma il fatto che taluni dirigenti socialisti diano il diritto di cittadinanza ai partiti borghesi, ma che non possono esistere in un partito operaio ».

Stagnone, nell'articolo del compagno e amico Nenni, si legge che occorre « riciclarli » sui temi delle cose i lavoratori con il metodo democratico, svincolandoli così da ogni suggestione o esigenza di egemonia o di tutela di partito ». Affermazioni di questo tipo, che non permettono di dirlo il compagno e amico Nenni, sono completamente sbagliate. Come si può dire che i lavoratori devono essere riciclati col metodo democratico? Ma sono proprio i lavoratori che hanno restituito in Italia la democrazia! Se poi si vuole alludere con ciò al Partito comunista, possiamo rispondere tranquillamente che noi comunisti siamo sempre stati alla testa nelle lotte per la democrazia e non abbiamo alcun bisogno di riciclarci con essa. Certo, in un'attività democratica e alcuni bisogni di scioglimento degli operai e lavoratori italiani, tuttavia sta a sua volta scioglimento verso posizioni reazionarie, discriminatorie, reazionarie. La lotta deve essere condotta in modo che la borghesia italiana non possa approfittare di tutti gli aspetti di difesa. Ma qui, ancora, il discorso torna a cadere sui problemi della gioventù operaia, la quale ha dimostrato chiaramente di essere

animata da un forte spirito di lotta, di essere pronta a battersi, ma di non riuscire a trovare sempre le più idonee forme organizzative; ed è questo, dell'individuazione, della creazione di forme organizzative, uno degli impegni più pressanti dei giovani comunisti.

Nella sua ultima seduta il congresso ha approvato quindi alcune modifiche dello statuto e una bozza di mozione politica dando mandato al vicesegretario del Comitato Centrale di formulare la direzione definitiva dei due argomenti. Immediatamente dopo la chiusura dei lavori il Comitato Centrale si è riunito per l'elezione degli organismi dirigenti.

A conclusione del Congresso il compagno Giancarlo Pajetta ha pronunciato, innanzi a una folla di oltre ventimila persone, un applaudito discorso in piazza Matteotti.

Il congresso della FGCI

(Continuazione dalla 1. pagina)

condurre la gioventù operaia a forme di lotta organizzata che tengano conto del fatto che i giovani hanno una diversa valutazione di determinati aspetti della vita sindacale e politica, diversità di valutazione che proviene da una diversa esperienza di vita e di lotta.

Testimonianza di questa differenza di valutazione — riferisce il compagno Tricelli nella sua conclusione — è la stessa presenza, non formale, di esponenti di altri movimenti giovanili al congresso della F.G.C.I., sono le parole — non d'occasione — che questi esponenti hanno pronunciato, testimoniando della possibilità di una oggettiva valutazione dei giovani sui temi di fondo della vita italiana. Il congresso, d'altra parte, ha anche dimostrato che alcuni momenti della nostra storia recente devono essere ancora approfonditi: la stessa valutazione della partecipazione dei giovani ai fatti di lotta ha bisogno di essere ulteriormente studiata, valutata nei suoi molteplici aspetti pur rimanendo ormai acquisito il fermo antifascismo dei giovani. Come ha detto Ferruccio Parri, nel suo messaggio indirizzato calorosamente all'intero Congresso, il richiamo alla Resistenza è un richiamo che dà il passo alla storia avvenire.

Ma il congresso ha altresì dimostrato l'urgenza di alcuni battaglie: prima fra tutte la lotta che i giovani devono condurre contro l'attuale governo che, seppure deve essere giudicata in termini di difesa, non è che un governo di quelli che furono usati per il governo Tamburini, tuttavia sta a sua volta scioglimento verso posizioni reazionarie, discriminatorie, reazionarie. La lotta deve essere condotta in modo che la borghesia italiana non possa approfittare di tutti gli aspetti di difesa. Ma qui, ancora, il discorso torna a cadere sui problemi della gioventù operaia, la quale ha dimostrato chiaramente di essere

- 28, operaio; Milite, Salerno, 23, operaio; Minniti, Messina, 23, studente; Montella, Milano, 26, operaio; Moravilli, 23, operaio; M. 23, operaio; Moravilli, Pisa, 27, studente; Occhetto, Milano, 24, studente; Orrù, Cagliari, 20, studente; Pastore, Napoli, 24, diplomato; Perini, Trieste, 30, operaio; Pieralli, pres. della FGMD, 31, pubblicista; Pivovni, Cosenza, 23, studente; Pizzani, Bologna, 24, studente; Poddiogio, Nuoro, 24, studente; Priviziani, Genova, 27, operaio; Provatini, Termini, 20, studente; Pungnielli, Ferrara, 27, bracciante; Quercioni, Firenze, 30, operaio; Ricci, Viterbo, 22, studente; Rilli, resp. Comm. giovanile CGI, 32, operaio; Rinaldi, Dina, direttore del Circolo, 34, pubblicista; Rizzi, del Circolo universitario romano, 25, studente; Rocchi, resp. amministr. 33, diplomato; Romagnoli, Modena, 25, commesso; Romani, Pistoia, 20, studente; Rossi, Foggia, 26, avvocato; Rosso, Giovanni, 25, diplomato; Rovelli, Milano, 22, studente; Sabatini, Bologna, 22, studente; Sala Rosetta, Palermo, 20, studentessa; Sanna Gabriella, Torino, 23, operaio; Satta, Sassari, 26, pastore; Schillacci, Maria Grazia, Venezia, 23, studentessa; Scuderi, della Scuola nazionale, uscente, 27, studente; Sgarbi, Carla, Modena, 28, lavorante a domicilio; Soldani Simonetta, Firenze, 18, studentessa; Spedicato, Taranto, 28, operaio; Suraci, Reggio Calabria, 22, studente; Tagliabue, Como, 21, operaio; Tosetti, Maria Rosa, Prato, 24, avv. ingegnera; Tulloni, Grazia, Bologna, 19, impiegata; Turci, Modena, 20, studente; Veggetti, Vera, della Segr. naz. uscente, 24, laureata; Venturini, Verona, 26, operaio; Vinci, Milano, 21, studente; Vizzini, della Segr. naz. uscente, 24, studente; Zaccaro, Bari, 28, bracciante; Zorzini, Vicenza, 32, operaio.

Per aiutare i paesi sottosviluppati

Aperto a Mosca il primo anno dell'Università dell'amicizia

E' un istituto di istruzione superiore che ospita allievi di tutti i continenti

MOSCA, 2. — Da alcuni giorni nell'aula sede di una conferenza internazionale, un enorme edificio di pietra rossa sul versante sud-occidentale delle colline di Lenin, sono cominciati i corsi della nuova « Università dell'amicizia ». Un'istituzione di istruzione superiore che ospita allievi di tutti i continenti. L'annuncio di questa iniziativa è venuta data nel febbraio scorso da Krusciov nel corso del suo viaggio in Indonesia e in un mese fa le richieste di ammissione sono cresciute di 85 mila.

Il rettore della nuova Università dell'amicizia, Sarchev, ha detto, parlando di questo istituto di istruzione superiore che ospita allievi di tutti i continenti, che il suo scopo è quello di studiare presso l'Università di Mosca e in altri istituti superiori di istruzione superiore, le richieste di ammissione sono cresciute di 85 mila.

La Gran Bretagna fornirà missili alla Bundeswehr

Londra aiuterà Bonn a rivedere le limitazioni al riarmo

Le maestranze cubane assumono la gestione della « Nicaro Nickel »

LONDRA, 2. — In base ad un accordo, già concluso ma non ancora firmato, la Gran Bretagna consegnerà alla Germania occidentale un certo numero di missili teleguidati del tipo « Sea Slug ». La notizia è stata fornita questa mattina dal Sunday Dispatch.

Negoziati per questo accordo hanno avuto luogo recentemente a Londra, e i tedeschi avrebbero anche ottenuto la promessa da parte britannica per una revisione dei trattati che limitano a 3000 tonni il dislocamento delle navi da guerra della Repubblica federale. Infatti il « Sea Slug », capace di colpire un aereo ad una quota di 25000 metri, non può essere utilizzato che su unità di almeno 5000 tonnellate di dislocamento.

L'AVANA, 2. — Le maestranze cubane dell'industria industriale americana « Nicaro Nickel », che il governo degli Stati Uniti ha minacciato di chiudere, hanno assunto oggi la gestione dell'impianto stesso, che ha sede nella provincia orientale di Cuba.

Le maestranze hanno voluto che continuassero a lavorare in attesa che il governo cubano determini i provvedimenti da adottare. Non si esclude che l'impresa venga confiscata di fronte all'abbandono da parte dei proprietari.

L'impianto della « Nicaro Nickel » ha un valore di 110 milioni di dollari.

Per aiutare i paesi sottosviluppati

Aperto a Mosca il primo anno dell'Università dell'amicizia

E' un istituto di istruzione superiore che ospita allievi di tutti i continenti

MOSCA, 2. — Da alcuni giorni nell'aula sede di una conferenza internazionale, un enorme edificio di pietra rossa sul versante sud-occidentale delle colline di Lenin, sono cominciati i corsi della nuova « Università dell'amicizia ». Un'istituzione di istruzione superiore che ospita allievi di tutti i continenti. L'annuncio di questa iniziativa è venuta data nel febbraio scorso da Krusciov nel corso del suo viaggio in Indonesia e in un mese fa le richieste di ammissione sono cresciute di 85 mila.

Il rettore della nuova Università dell'amicizia, Sarchev, ha detto, parlando di questo istituto di istruzione superiore che ospita allievi di tutti i continenti, che il suo scopo è quello di studiare presso l'Università di Mosca e in altri istituti superiori di istruzione superiore, le richieste di ammissione sono cresciute di 85 mila.

Il nuovo Comitato Centrale

(Continuazione dalla 1. pagina)

- 23 anni, operaio; Ariani, Firenze, 30, operaio; Arnaud, Roma, 24, studentessa; Asti, Milano, 26, operaio; Barbi, Caserta, 30, impiegato; Bonadella, Fiume, 22, studente; Bertola, Elettra, Reggio Emilia, 19, studentessa; Rimazza, Firenze, 18, studente; Bocco, Valenza, 26 anni, operaio; Brignolo, Asti, 21, operaio; Bruni, Napoli, 21, studente; Calcaro, Palermo, 21, studente; Carmagnoli, Livorno, 24, operaio; Carri, Reggio Emilia, 29, diplomato; Cascinari Renata, Roma, 21, operaio; Castellina Luciana, direttrice di Nuova generazione, 31, laureata; Castellucci, Bologna, 24, operaio; Catanzaro, Sicilia, 20, operaio; Cavallaro Emilia, Napoli, 16, operaio; Crancio, Verbania, 19, diplomato; Cremonesi, Padova, 18, operaio; Croce, Potenza, 23, bracciante; Coli Vanda, Siena, 23, studente; Cucciarioni, Ascoli Piceno, 26, operaio; De Riu, redattore di Nuova generazione, 23, studente; Dini, Prato, 27, operaio; Di Toro, Verbania, 19, diplomato; Fecchi, Genova, 21, operaio; Finetti, Grosseto, 20, operaio; Gabriele, resp. Comm. Naz. Studenti, 21, studente; Gambolotto, Genova, 28, operaio; Gandolfi Stefania, Mantova, 17, impiegata; Gasparet, Verona, Venezia, 23, operaio; Giannotti, Torino, 21, operaio; Giorgi, Trieste, 20, studente; Golfo Lella, Reggio Calabria, 20, impiegata; Gozzoli, Reggio Emilia, 21, impiegata; Guastamacchia, Franco, Bari, 23, operaio; Guercioni, Modena, 25, studente; Guislielmino, Catania, 25, studente; Illuminati, Roma, 25, laureato; Lenardon, Gorizia, 27, operaio; Lobianco, Caltanissetta, 21, studente; Magnani, Pesaro, 25, artigiano; Marucci, Siena, 23, operaio; Marconi, redattore di Nuova generazione, 19, studente; Mattioli, Ravenna, 31, diplomato; Mechini, della Segreteria nazionale, uscente, 30, impiegato; Mosina, Palermo, 28, avvocato; Milani, Pavia,

ALFREDO REICHLIN
Direttore

Michele Melillo
Direttore responsabile

Iscritto al n. 5787 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzata al n. 117 del 1948 - Periodico mensile n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE: Via dell'Industria, 15 - Roma. Via dei Taurini, 19 - Roma. Telefono: Centrale numero 1.40.351, 450.352, 450.353. Sped. in abb. post. n. 2033. Abbonamento annuo L. 400.000. Abbonamento semestrale L. 200.000. Abbonamento trimestrale L. 100.000. Pubblicità: Direzione esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma. Via del Parlamento 42. e sue succursuali in Italia - Telefono: 883.41, 42, 43, 44, 45. TARIFFE: millimetri colonnari: 1.500. 2.000. 2.500. 3.000. 3.500. 4.000. 4.500. 5.000. 5.500. 6.000. 6.500. 7.000. 7.500. 8.000. 8.500. 9.000. 9.500. 10.000. 10.500. 11.000. 11.500. 12.000. 12.500. 13.000. 13.500. 14.000. 14.500. 15.000. 15.500. 16.000. 16.500. 17.000. 17.500. 18.000. 18.500. 19.000. 19.500. 20.000. 20.500. 21.000. 21.500. 22.000. 22.500. 23.000. 23.500. 24.000. 24.500. 25.000. 25.500. 26.000. 26.500. 27.000. 27.500. 28.000. 28.500. 29.000. 29.500. 30.000. 30.500. 31.000. 31.500. 32.000. 32.500. 33.000. 33.500. 34.000. 34.500. 35.000. 35.500. 36.000. 36.500. 37.000. 37.500. 38.000. 38.500. 39.000. 39.500. 40.000. 40.500. 41.000. 41.500. 42.000. 42.500. 43.000. 43.500. 44.000. 44.500. 45.000. 45.500. 46.000. 46.500. 47.000. 47.500. 48.000. 48.500. 49.000. 49.500. 50.000. 50.500. 51.000. 51.500. 52.000. 52.500. 53.000. 53.500. 54.000. 54.500. 55.000. 55.500. 56.000. 56.500. 57.000. 57.500. 58.000. 58.500. 59.000. 59.500. 60.000. 60.500. 61.000. 61.500. 62.000. 62.500. 63.000. 63.500. 64.000. 64.500. 65.000. 65.500. 66.000. 66.500. 67.000. 67.500. 68.000. 68.500. 69.000. 69.500. 70.000. 70.500. 71.000. 71.500. 72.000. 72.500. 73.000. 73.500. 74.000. 74.500. 75.000. 75.500. 76.000. 76.500. 77.000. 77.500. 78.000. 78.500. 79.000. 79.500. 80.000. 80.500. 81.000. 81.500. 82.000. 82.500. 83.000. 83.500. 84.000. 84.500. 85.000. 85.500. 86.000. 86.500. 87.000. 87.500. 88.000. 88.500. 89.000. 89.500. 90.000. 90.500. 91.000. 91.500. 92.000. 92.500. 93.000. 93.500. 94.000. 94.500. 95.000. 95.500. 96.000. 96.500. 97.000. 97.500. 98.000. 98.500. 99.000. 99.500. 100.000.